



ROMA CAPITALE

Protocollo RC n. 17221/13

Deliberazione n. 3

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA CAPITOLINA

Anno 2014

VERBALE N. 11

Seduta Pubblica del 18 febbraio 2014

Presidenza: CORATTI - MARINO

L'anno duemilaquattordici, il giorno di martedì diciotto del mese di febbraio, alle ore 16,05, nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunata l'Assemblea Capitolina in seduta pubblica, previa trasmissione degli avvisi per le ore 16 dello stesso giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori e indicati nei medesimi avvisi.

Partecipa alla seduta il sottoscritto Vice Segretario Generale, dott. Luigi MAGGIO.

Assume la presidenza dell'Assemblea Capitolina il Vice Presidente Franco MARINO il quale dichiara aperta la seduta.

(O M I S S I S)

Alla ripresa dei lavori – sono le ore 16,35 – il Presidente Mirko CORATTI, assunta la presidenza dell'Assemblea, dispone che si proceda al secondo appello.

Eseguito l'appello, il Presidente comunica che sono presenti i sottoriportati n. 26 Consiglieri:

Azuni Maria Gemma, Battaglia Immacolata, Belviso Sveva, Celli Svetlana, Coratti Mirko, De Luca Athos, Di Biase Michela, Frongia Daniele, Giansanti Luca, Grippo Valentina, Magi Riccardo, Marino Franco, Nanni Dario, Palumbo Marco, Panecaldo Fabrizio, Paris Giovanni, Paris Rita, Peciola Gianluca, Pedetti Pierpaolo, Piccolo Ilaria, Policastro Maurizio, Proietti Cesaretti Annamaria, Stampete Antonio, Stefano Enrico, Tempesta Giulia e Tiburzi Daniela.

Assenti l'on. Sindaco Ignazio Roberto Maria Marino e i seguenti Consiglieri:

Alemanno Giovanni, Baglio Valeria, Battaglia Erica, Bordoni Davide, Cantiani Roberto, Caprari Massimo, Corsetti Orlando, Cozzoli Poli Ignazio, D'Ausilio Francesco, De Palo Gianluigi, De Vito Marcello, Dinoi Cosimo, Ferrari Alfredo, Ghera Fabrizio, Marchini Alfio, Mennuni Lavinia, Onorato Alessandro, Pomarici Marco, Quarzo Giovanni, Raggi Virginia, Rossin Dario e Tredicine Giordano.

Il PRESIDENTE, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, comunica che il Consigliere Dinoi ha giustificato la propria assenza.

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento, il Vice Sindaco Nieri Luigi e l'Assessore Caudo Giovanni.

(O M I S S I S)

112^a Proposta (Dec. G.C. del 13 novembre 2013 n. 73)

Variante Urbanistica: adeguamento del PRG vigente (deliberazione Consiglio Comunale n. 18/2008) alla normativa sul rischio incidente rilevante, di cui al D.M. n. 151/2001 con la predisposizione dell'Elaborato Tecnico Rischi Incidenti Rilevanti (RIR); modifica della destinazione urbanistica dell'area occupata dallo stabilimento ENI-deposito GPL di Via Cipolletti.

Premesso che, in attuazione della Direttiva n. 96/82/CE (Seveso II) relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose, è stato emanato il Decreto Legislativo n. 334/1999;

Che in particolare l'art. 14 del predetto Decreto prevede che il Ministro dei Lavori Pubblici, d'intesa con i Ministri dell'Interno, Ambiente, Industria, Commercio, Artigianato, e con la Conferenza Stato – Regioni, stabilisce, per le zone interessate da stabilimenti a rischio incidente rilevante, requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione territoriale;

Che, in attuazione di quanto previsto dalla suddetta norma, è stato emanato il Decreto Ministeriale n. 151 del 9 maggio 2001, che stabilisce requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti soggetti agli obblighi di cui agli artt. 6, 7, 8 del D.Lgs. n. 334/1999, con riferimento alla destinazione ed alla utilizzazione dei suoli, al fine di prevenire gli incidenti rilevanti connessi a determinate sostanze pericolose e a limitare le conseguenze per l'uomo e per l'ambiente e in relazione alla necessità di mantenere opportune distanze di sicurezza tra gli stabilimenti e le zone residenziali per:

- insediamenti di stabilimenti nuovi;
- modifiche degli stabilimenti di cui all'art. 10, comma 1, del Decreto Legislativo n. 334/1999;
- nuovi insediamenti o infrastrutture attorno agli stabilimenti esistenti, quali ad esempio, vie di comunicazione, luoghi frequentati dal pubblico, luoghi residenziali, qualora l'ubicazione o l'insediamento o l'infrastruttura possano aggravare il rischio o le conseguenze di un incidente rilevante;

Che, in particolare, l'art. 4 del suddetto Decreto Ministeriale prevede:

- a) gli strumenti urbanistici, nei casi previsti dal presente decreto, individuano e disciplinano, anche in relazione ai contenuti del Piano territoriale di coordinamento di cui al comma 2 dell'articolo 3, le aree da sottoporre a specifica regolamentazione, tenuto conto anche di tutte le problematiche territoriali e infrastrutturali relative all'area vasta. A tal fine, gli strumenti urbanistici comprendono un Elaborato Tecnico "Rischio di incidenti rilevanti (RIR)" relativo al controllo dell'urbanizzazione, di seguito denominato "Elaborato Tecnico";
- b) l'Elaborato Tecnico, che individua e disciplina le aree da sottoporre a specifica regolamentazione, è predisposto secondo quanto stabilito nell'allegato al presente decreto;

- c) in sede di formazione degli strumenti urbanistici nonché di rilascio delle concessioni e autorizzazioni edilizie si deve in ogni caso tenere conto, secondo principi di cautela, degli elementi territoriali e ambientali vulnerabili esistenti e di quelli previsti;

Che, secondo quanto previsto dal suddetto Decreto e in particolare dall'Allegato "Criteri guida per l'applicazione del Decreto del Ministro dei lavori pubblici ai sensi dell'articolo 14 del Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 334, l'Elaborato Tecnico RIR costituisce parte integrante e sostanziale dello strumento urbanistico e deve contenere di norma:

- le informazioni fornite dal gestore, di cui al punto 7;
- l'individuazione e la rappresentazione su base cartografica tecnica e catastale aggiornate degli elementi territoriali e ambientali vulnerabili;
- la rappresentazione su base cartografica tecnica e catastale aggiornate dell'involuppo geometrico delle aree di danno per ciascuna delle categorie di effetti e, per i casi previsti, per ciascuna classe di probabilità;
- individuazione e disciplina delle aree sottoposte a specifica regolamentazione risultanti dalla sovrapposizione cartografica degli involuppi e degli elementi territoriali e ambientali vulnerabili di cui sopra;
- gli eventuali pareri delle autorità competenti ed in particolare quello dell'autorità di cui all'art. 21, comma 1, del Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 334;
- le eventuali ulteriori misure che possono essere adottate sul territorio, tra cui gli specifici criteri di pianificazione territoriale, la creazione di infrastrutture e opere di protezione, la pianificazione della viabilità, i criteri progettuali per opere specifiche, nonché, ove necessario, gli elementi di correlazione con gli strumenti di pianificazione dell'emergenza e di protezione civile;

Che il Piano Regolatore Generale vigente, approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 18 del 12 febbraio 2008 non include, attualmente, tra gli elaborati tecnici quello specifico relativo al "Rischio di incidenti rilevanti (RIR)";

Che nel territorio di Roma Capitale sono presenti aziende a Rischio di Incidente Rilevante, ovvero soggette ai disposti del D.Lgs. n. 334/1999 così come successivamente modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 238/2005;

Che tale situazione rende necessario, in ottemperanza ai disposti di cui al precedente Decreto, che Roma Capitale svolga una analisi di compatibilità ambientale rispetto sia alle realtà esistenti che alle previsioni del Piano Regolatore Generale vigente, che tenga necessariamente conto delle prescrizioni contenute nell'art. 4 del Decreto n. 151 del 9 maggio 2001 e di quanto stabilito nell'Allegato del Decreto stesso;

Che data la complessità territoriale ed ambientale che caratterizza il territorio comunale si è ritenuto opportuno suddividere il territorio stesso in due parti "Quadrante Est" e "Quadrante Ovest" e intanto procedere alla predisposizione dell'Elaborato Tecnico di Rischio di Incidente Rilevante (RIR) relativo al "Quadrante Est";

Che successivamente si provvederà alla predisposizione dell'Elaborato Tecnico riguardante il "Quadrante Ovest";

Che gli eventuali pareri delle autorità competenti, di cui all'art. 3.1 dell'Allegato "Criteri guida per l'applicazione del Decreto del Ministro dei lavori pubblici ai sensi dell'articolo 14 del Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 334" saranno richiesti successivamente all'adozione del presente provvedimento;

Considerato che, relativamente al Quadrante Est, sono state rilevate criticità tali da determinare la necessità di sottoporre ad una specifica regolamentazione le aree limitrofe ed esterne allo stabilimento a rischio incidente rilevante ENI – deposito GPL di Via Cipolletti;

Che, in particolare, l'Elaborato Tecnico RIR individua n. 4 aree da sottoporre a specifica regolamentazione:

- un'area di danno esterna allo stabilimento;
- due aree di esclusione, la prima con raggio di 100 metri e la seconda pari a 200 metri;
- un'area di osservazione di raggio pari a 600 metri;

Che si è resa necessaria la predisposizione di norme specifiche di cautela, in particolar modo riferite a tutti gli edifici e agli spazi caratterizzati dalla presenza di persone che potrebbero essere coinvolte in caso di incidente rilevante;

Che l'inserimento tra gli elaborati del Piano Regolatore Generale vigente dell'Elaborato Tecnico RIR comporta l'adozione di una variante urbanistica;

Che nello specifico la variante riguarda:

- modifica delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale vigente mediante l'inserimento tra gli elaborati gestionali, di cui all'art. 2, dell'Elaborato "G11 Elaborato Tecnico Rischio Incidenti Rilevanti (RIR) – Quadrante Est";
- inserimento di un nuovo articolo, denominato art. 112 bis, che recepisce il Decreto Ministeriale n. 151/2001 stabilendo i requisiti di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale, per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante e l'inserimento di una Appendice (Appendice 4 allegata alle NTA) con scheda prescrittiva che individua e disciplina le aree da sottoporre a specifica regolamentazione;

Considerato altresì che l'area sede del suddetto stabilimento a rischio incidente rilevante, ricadente nel quadrante est, sebbene sede di attività esistente antecedente al Piano Regolatore Generale del 1965, ha la seguente destinazione urbanistica di Piano Regolatore Generale vigente:

- nell'elaborato prescrittivo "3* Sistemi e Regole 1:10.000 – Individuazione delle modifiche e integrazioni" (foglio 12), è interessata dalle componenti:
 - in parte a "Verde privato" del Sistema Insediativo della Città Consolidata, disciplinata rispettivamente dagli artt. 44 e 49 delle NTA;
 - in parte a "Aree agricole" del Sistema Ambientale, disciplinata rispettivamente dagli artt. 74, 75, 76, 77 e 78 delle NTA;
- nell'elaborato prescrittivo "4* Rete Ecologica 1:10.000 – Individuazione delle modifiche e integrazioni" (foglio 12) è interessata da:
 - "Componente (A)" - disciplinata dall'art. 72 delle NTA;
 - "Reticolo idrografico", art. 71 delle NTA;

Che tale destinazione urbanistica non risulta conforme alla tipologia di attività svolta all'interno dello stabilimento di deposito GPL di Via Cipolletti;

Che l'area, inoltre, ha perso da tempo le caratteristiche originarie della campagna romana, per assumere la peculiarità di una zona industriale;

Che la necessità di predisporre una variante urbanistica scaturisce dall'esigenza di adeguare la destinazione urbanistica dell'area all'attività che ivi si svolge (deposito GPL);

Che il criterio utilizzato nel ripianificarla tiene conto del fatto che il PRG vigente attribuisce agli "impianti di stoccaggio del gas" la destinazione di "Infrastrutture tecnologiche", di cui all'art. 102 delle NTA vigenti;

Che la variante concernente l'area occupata dallo stabilimento di deposito GPL di Via Cipolletti comporta:

- il cambio di destinazione urbanistica dell'area da “Verde privato” (quota parte) e “Agro romano” (quota parte) a “Infrastrutture Tecnologiche”, di cui all'art. 102 delle NTA;
- il conseguente stralcio dall'elaborato prescrittivo Rete Ecologica dalla “Componente primaria (A)”, attesa l'attuale vocazione industriale dell'area, fermo restando il “Reticolo idrografico”, in quanto ai sensi dell'art. 71, comma 1: “Il sistema idrico superficiale è regolamentato dalle relative leggi in materia e, con riguardo al reticolo idrografico, dagli articoli 6 e 7 della L.R. n. 24/1998”;

Che le aree interessate dalla suddetta variante non sono gravate da usi civici, come attestato con determinazione dirigenziale del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica n. 1901/2013;

Che, con nota prot. n. QFC 104535/2013, è stato richiesto alla Regione Lazio – Direzione Regionale Ambiente – Area Difesa del Suolo e Servizio Geologico di avviare le procedure finalizzate all'espressione del parere di cui all'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 e della D.G.R. n. 2649/1999;

Che, prima della deliberazione di controdeduzioni alle osservazioni e/o opposizioni che saranno presentate avverso la presente deliberazione, saranno definite le procedure previste dal D.Lgs n. 152/2006 – Parte II “Norme in materia ambientale”, nonché, ove necessario, acquisiti i pareri di competenza degli Enti preposti alla tutela dei vincoli presenti sulle aree in questione;

Considerato che in data 15 ottobre 2013 il Dirigente della U.O. “Pianificazione Urbanistica – PRG” del Dipartimento “Programmazione e Attuazione Urbanistica” ha espresso il parere che di seguito si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Dirigente ad interim

F.to: P. Capozzi”;

Preso atto che, in data 15 ottobre 2013 il Direttore del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica ha attestato ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, c. 1 lett. h) e i) del Regolamento degli Uffici e Servizi, la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte di natura economico-finanziaria o di impatto sulla funzione dipartimentale che essa comporta.

Il Direttore

F.to: A. Graziano;

Che sul testo originario della proposta è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa di cui all'art. 97, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Che la proposta, in data 10 dicembre 2013, è stata trasmessa, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento del Decentramento Amministrativo, al Municipio VI per l'espressione del parere da parte del relativo Consiglio;

Che dal Municipio VI non è pervenuto alcun parere;

Visto il D.Lgs. n. 334/1999;

Visto il D.M. n. 151/2001;

Visto il D.M. del 15 maggio 1996;

Vista la L. n. 1150/1942 e la L.R. n. 38/1999;
 Visto il D.Lgs. n. 267/2000;
 Vista la deliberazione Consiglio Comunale n. 18/2008;
 Vista la Relazione tecnica allegata;
 Vista la D.D. n. 1901 del 23 ottobre 2013 di attestazione assenza usi civici;

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA

DELIBERA

di adottare, ai sensi dell'art. 10 della L. n. 1150/1942, per le motivazioni e gli obiettivi e secondo i criteri indicati in premessa, la seguente variante urbanistica così strutturata:

- a) inserimento tra gli elaborati gestionali, di cui all'art. 2 delle Norme Tecniche di Attuazione vigenti, dell'Elaborato G11 Elaborato Tecnico Rischio Incidenti Rilevanti (RIR) – Quadrante Est”;
- b) inserimento tra le Norme Tecniche di Attuazione vigenti dell'art. 112 bis così formulato:

Recepimento del D.M. n. 151/2001 – Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante:

Si allega e costituisce parte integrante delle presenti Norme Tecniche di Attuazione, l'Appendice 4 – Individuazione e disciplina delle aree da sottoporre a specifica regolamentazione, ai sensi del D.M. n. 151/2001, in cui sono individuate le zone interessate da stabilimenti a rischio incidente rilevante e le relative aree di danno, di esclusione e di osservazione, da applicarsi sia in sede di formazione degli strumenti di intervento indiretto, sia in caso di modalità attuativa diretta. Le disposizioni ivi riportate potranno essere modificate solo a seguito di modifica dell'Elaborato Tecnico Rischio Incidenti Rilevanti (RIR) che comporti una diversa individuazione e disciplina delle aree da sottoporre a specifica regolamentazione;

- c) inserimento dell'Appendice 4 “Individuazione e disciplina delle aree da sottoporre a specifica regolamentazione, ai sensi del D.M. n. 151/2001 con relativa scheda n. 1 Individuazione e regolamentazione delle aree di danno, di esclusione e di osservazione del “Quadrante Est”;
- d) modifica dell'area sede dello stabilimento ENI-deposito GPL Via Cipolletti, sita in Roma, identificata nel Nuovo Catasto Terreni di Roma al foglio 660, particella n. 701, da “Verde privato” (quota parte) e “Agro romano” (quota parte) a “Infrastrutture Tecnologiche”, di cui all'art. 102 delle NTA vigenti e il conseguente stralcio dall'elaborato prescrittivo Rete Ecologica dalla “Componente primaria (A)”.

La variante urbanistica è costituita dai sottoelencati elaborati parte integrante del presente provvedimento:

ALLEGATI

Relazione tecnica

Elaborato gestionale: G11 Elaborato Tecnico Rischio Incidenti Rilevanti (RIR) – Quadrante Est

Appendice 4 “Individuazione e disciplina delle aree da sottoporre a specifica regolamentazione, ai sensi del D.M. n. 151/2001”: Scheda n. 1 “Individuazione e regolamentazione delle aree di danno di esclusione e di osservazione del Quadrante Est”

Variante urbanistica dell’area sede dello stabilimento ENI – deposito GPL – Via Cipolletti

- | | | |
|----|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|
| 1a | Stralcio catastale | |
| 2. | Stralcio PRG vigente elaborati prescrittivi | 1:10.000 |
| 2a | 3a*3.10 Sistemi e Regole. Conferenza di Copianificazione. Individuazione delle modifiche e integrazioni | |
| 2b | 3a*4.10 Sistemi e Regole. Conferenza di Copianificazione. Individuazione delle modifiche e integrazioni. Componenti ad esito | |
| 2c | 4a*4.10 Rete Ecologica. Conferenza di Copianificazione. Individuazione delle modifiche e integrazioni | |
| 3 | Variante PRG vigente elaborati prescrittivi | 1:10.000 |
| 3a | 3a*3.10 Sistemi e Regole. Conferenza di Copianificazione. Individuazione delle modifiche e integrazioni | |
| 3b | 4a*4.10 Rete Ecologica. Conferenza di Copianificazione. Individuazione delle modifiche e integrazioni | |

La Segreteria Generale comunica che la Commissione Capitolina VIII, nella seduta del 6 febbraio 2014, ha espresso parere favorevole all’unanimità.

(O M I S S I S)

A questo punto partecipa alla seduta il Segretario Generale, dott. Liborio IUDICELLO.

(O M I S S I S)

Il PRESIDENTE invita quindi l’Assemblea alla votazione, con procedimento elettronico, della surriportata proposta di deliberazione.

Procedutosi alla votazione nella forma come sopra indicata, il Presidente, con l’assistenza dei Segretari, dichiara che la proposta risulta approvata con 31 voti favorevoli e l’astensione della Consigliera Di Biase.

Hanno partecipato alla votazione i seguenti Consiglieri:

Azuni, Baglio, Battaglia I., Belviso, Cantiani, Caprari, Celli, Coratti, Cozzoli Poli, D’Ausilio, Di Biase, Ferrari, Frongia, Giansanti, Grippo, Magi, Marino, Nanni, Panecaldo, Paris G., Paris R., Peciola, Pedetti, Piccolo, Policastro, Pomarici, Proietti Cesaretti, Raggi, Stampete, Stefano, Tempesta e Tiburzi.

La presente deliberazione assume il n. 3.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
M. CORATTI – F. MARINO

IL SEGRETARIO GENERALE
L. IUDICELLO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
L. MAGGIO

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal
al e non sono state prodotte opposizioni.

La presente deliberazione è stata adottata dall'Assemblea Capitolina nella seduta del
18 febbraio 2014.

Dal Campidoglio, li

p. IL SEGRETARIO GENERALE

.....